

RITO DELLA BENEDIZIONE

SAN BIAGIO, vescovo e martire

Fatta l'ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE, il sacerdote stando all'altare introduce il rito di benedizione con queste parole o altre simili:

Il Signore Gesù è passato in mezzo all'umanità facendo del bene e guarendo ogni debolezza e infermità. Ci raccogliamo in preghiera, invocando l'intercessione di san Biagio. Raccomandiamo a Dio, in particolare, le sorelle e i fratelli infermi perché si sentano uniti alle sofferenze di Cristo e consolati dalla grazia del suo Spirito.

Il sacerdote stendendo le mani sull'assemblea, invoca la BENEDIZIONE del Signore, per l'intercessione di san Biagio:

Signore Dio nostro,
che hai mandato nel mondo il tuo Figlio
a portare il peso dei nostri dolori
e delle nostre infermità,
ascolta la preghiera della tua Chiesa
per questi nostri fratelli e sorelle:
fa' che per l'intercessione di san Biagio,
siano liberati dal male di gola e da tutti i mali,
affinché possano renderti lode in eterno.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

S: Il Signore sia con voi.

A: **E con il tuo spirito.**

S: Vi benedica Dio onnipotente: Padre e Figlio + e Spirito Santo.

A: **Amen.**

Mentre si esegue un canto adatto, il sacerdote può distribuire ai fedeli una candela benedetta il giorno della Presentazione di Gesù al Tempio. In tal modo si evidenzia ulteriormente l'impegno ad essere luce del mondo e segno di benedizione per i fratelli.

Se si distribuisce la candela, si introduce il gesto con queste parole o altre simili:

Il Signore Gesù, luce del mondo, ci renda testimoni del suo amore in mezzo ai fratelli affinché possiamo risplendere come segno della benevolenza di Dio. Per l'intercessione di san Biagio, escano dalle nostre labbra parole buone che edificano i fratelli, così da essere luce e sostegno gli uni per gli altri. Amen.

Si consegna la candela a ciascun fedele, evitando sia il bacio della candela che il contatto fisico.